

# Tarquinia, Università Agraria orgogliosa di collaborare all'iniziativa "Civita Aperta"



TARQUINIA (Viterbo)- Il Presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alberto Riglietti, l'Assessore Claudia Rossi delegata alla valorizzazione delle aree archeologiche e il consigliere Silvano Olmi delegato alla Cultura e Turismo, esprimono soddisfazione per la collaborazione dell'Ente alla manifestazione "Civita Aperta".

I terreni dove insiste l'importante area archeologica della Civita sono di proprietà dell'Università Agraria di Tarquinia e da sempre l'Ente è vicino agli esperti che studiano questo giacimento culturale etrusco.

"L'area archeologica del Pianoro della Civita è un patrimonio storico importantissimo per la nostra bella città – dichiarano i tre esponenti dell'Università Agraria – siamo orgogliosi di poter dare il patrocinio e il supporto dell'Ente all'iniziativa Civita Aperta organizzata dall'Università degli Studi di Milano.

I beni archeologici, uniti alla bellezza del territorio, sono un volano eccezionale per il turismo – concludono Riglietti,

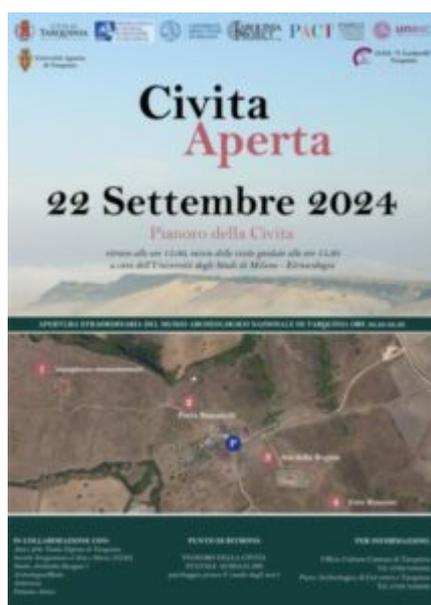
Rossi e Olmi – anche in questo settore l'Università Agraria è pronta fare la sua parte.”

Domenica 22 settembre, dalle ore 15.30 sarà possibile partecipare alle visite guidate dell'importante sito archeologico. Inoltre, dalle 20.30 alle 22.30 ci sarà l'apertura straordinaria del Museo Etrusco.

Tutte le informazioni possono essere richieste a: Infopoint, telefono 0766.849282 e al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, telefono 0766.856036.

---

# Torna “Civita Aperta”, l'affascinante percorso alla scoperta dell'antica Tarquinia etrusca



TARQUINIA ( Viterbo) – Torna domenica 22 settembre Civita Aperta, l'appuntamento annuale che propone un percorso affascinante alla scoperta della sede dell'antica Tarchna, una

delle più importanti e potenti città degli Etruschi definita da Vincenzo Cardarelli “...un mistero naturale e paesistico, una grossa macchinazione della fantasia religiosa e politica degli Etruschi...” (Villa Tarantola, 1948). Sotto l’egida dell’Università degli Studi di Milano, nella figura della professoressa Giovanna Bagnasco Gianni (insegnamento di Etruscologia – Progetto Tarquinia), la manifestazione vede come enti promotori il Comune di Tarquinia, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale, il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, l’Università degli Studi di Macerata e l’Università Agraria di Tarquinia, con la partecipazione dell’IISS “Vincenzo Cardarelli” di Tarquinia e la collaborazione delle associazioni Amici delle Tombe Dipinte di Tarquinia, Archeologicamente, Artetruria e Fontana Antica, della Società Tarquiniense d’Arte e Storia e dello Studio ARCHITUTTO DESIGNER’S. L’evento (ingresso libero) prevede nel pomeriggio la visita a quattro postazioni fisse dislocate sul pianoro della Civita, in cui esperti delle associazioni locali e delle Università di Milano e Macerata accoglieranno il pubblico a partire dalle 15, con inizio delle visite alle 15.30. Gli studenti dell’IISS “Vincenzo Cardarelli”, affiancati dai membri dell’associazione Fontana Antica, accompagneranno le persone lungo il percorso illustrando le emergenze visibili con uno sguardo sul territorio e la cultura degli Etruschi di Tarquinia fino all’incontro con Roma.

### **Postazione 1 – “Complesso monumentale”, dove nasce l’antica città**

Nella postazione verranno illustrati i risultati degli scavi e delle ricerche, iniziati dall’Università degli Studi di Milano nel 1982 e tutt’ora in corso, che hanno permesso di far luce sull’origine della città antica e sui numerosi aspetti della cultura e della storia etrusca, data la rilevanza di Tarquinia nel divenire di questa civiltà. Qui si percepisce lo spaccato di una storia millenaria che inizia attorno al culto di una cavità naturale alla fine del X secolo a.C. e continua nel tempo. In questo luogo si mantiene traccia della storia che continua dopo gli Etruschi, nell’Impero romano e nel Medioevo.

### **Postazione 2 – Porta Romanelli, dove si entra in città**

La maestosa porta prende il nome dal famoso archeologo Pietro Romanelli che scavò il Pianoro nella prima metà del secolo

scorso. Questo ingresso alla Civita, insieme alle mura indagate, dà conto del rapporto dell'antica città etrusca con il fertile territorio retrostante.

### **Postazione 3 – Santuario dell'Ara della Regina, dove si onorano gli dèi**

Il santuario accoglie il più grande tempio degli Etruschi caratterizzato da numerose fasi di vita a partire dagli inizi del VI secolo a.C.: nella storia del monumento si inseriscono i famosi Cavalli Alati e le terrecotte superstiti che fanno parte del frontone del Tempio III risalente all'inizio del IV secolo a.C. In questa postazione i visitatori potranno vedere una ricostruzione in realtà aumentata delle fasi arcaiche del tempio curata dall'architetto Massimo Legni.

### **Postazione 4 – Foro romano, dove l'Impero romano lascia il suo segno**

Nella postazione verranno presentati i risultati degli scavi dell'Università di Macerata che prosegue le attività di ricerca iniziate dall'Università degli Studi di Verona nel 2016 sulla fase romana della Civita. La c.d. "domus del mitreo" è un complesso produttivo e commerciale a Nord dell'Ara della Regina, mentre a Sud del tempio si è individuato con le prospezioni geofisiche, e in parte scavato, il Foro romano, del quale non si conosceva né la localizzazione né l'esistenza.

### **Visita serale al Museo archeologico nazionale di Tarquinia**

La giornata proseguirà e si concluderà a palazzo Vitelleschi, sede del Museo archeologico nazionale di Tarquinia (ingresso speciale a 2 euro), con l'apertura serale dalle 20.30 alle 22.30 e la visita speciale in collaborazione tra PACT e l'equipe dell'Università degli Studi di Milano alle sale dedicate alla Civita in occasione degli scavi in corso.

Per tutte le informazioni su Civita Aperta è possibile chiamare l'Infopoint di Tarquinia allo 0766 849282, mentre per quelle riguardanti la visita al museo si può contattare lo 0766 856036. Il sito del Pianoro della Civita è raggiungibile dalla statale Aurelia Bis, che congiunge Tarquinia a Monte Romano.





---

**Successo per Civita aperta, i ringraziamenti alla Stas ed a tutti i partecipanti dall'Università di Tarquinia**



TARQUINIA (Viterbo) – “Bellissima iniziativa oggi al Pianoro della Civita, numerosa l’adesione, un lavoro eccellente. L’Università Agraria è lieta di averne fatto parte. Grazie alla Presidente della Stas Alessandra Sileoni ed alla dottoressa Giovanna Bagnasco Gianni dell’Università di Milano per essere state guide di eccellenza assoluta”: questo il commento della consigliera dell’Università Agraria di Tarquinia Rosanna Moioli all’evento “Civita Aperta”, organizzato con grande successo dalla Società Tarquiniense di Arte e Storia.

Ed un doveroso commento, dall’Ente di via Garibaldi, va anche alle opere di manutenzione effettuate nei giorni scorsi:

“Ringraziamo davvero di cuore Alessandra Sileoni, i volontari, il Consorzio di Bonifica ed i nostri dipendenti che hanno contribuito a rendere possibile l’evento pulendo tutta l’area interessata”, queste le parole del Vicepresidente Alberto Tosoni, che è stato egli stesso in prima linea rimboccandosi le maniche ed aiutando a pulire.

“Questo evento” continua Tosoni “è l’ennesima dimostrazione di come tali occasioni siano un’attrattiva ottima per il pubblico, che così facendo impara cose nuove ed accresce la sensibilità ed il rispetto verso il patrimonio culturale. Ringraziamo davvero la Società Tarquiniense di Arte e Storia per aver organizzato questa iniziativa, unitamente a tutte le altre del progetto EtruSco, e facciamo un plauso anche agli altri Enti e Soggetti coinvolti”.